

15-mar-2018

Vediamo la consueta Analisi legata al mercato delle Opzioni, che serve soprattutto per comprendere meglio cosa pensano i grandi Operatori in Opzioni sui Sottostanti per i prossimi giorni e per individuare potenziali livelli di Supporto/Resistenza considerati di rilievo dagli Opzionisti. I livelli di Supporto/Resistenza così determinati risultano affidabili nell'80% dei casi.

I livelli indicati nel Report possono essere utili per il Trading con le Opzioni poiché ci indicano gli Strike dove le mani forti si sono posizionate (valutazione dal punto di vista dei venditori) - molto utili sono anche per il Trading con i Futures, poiché ci indica potenziali livelli di ingresso, di stop-loss e take profit.

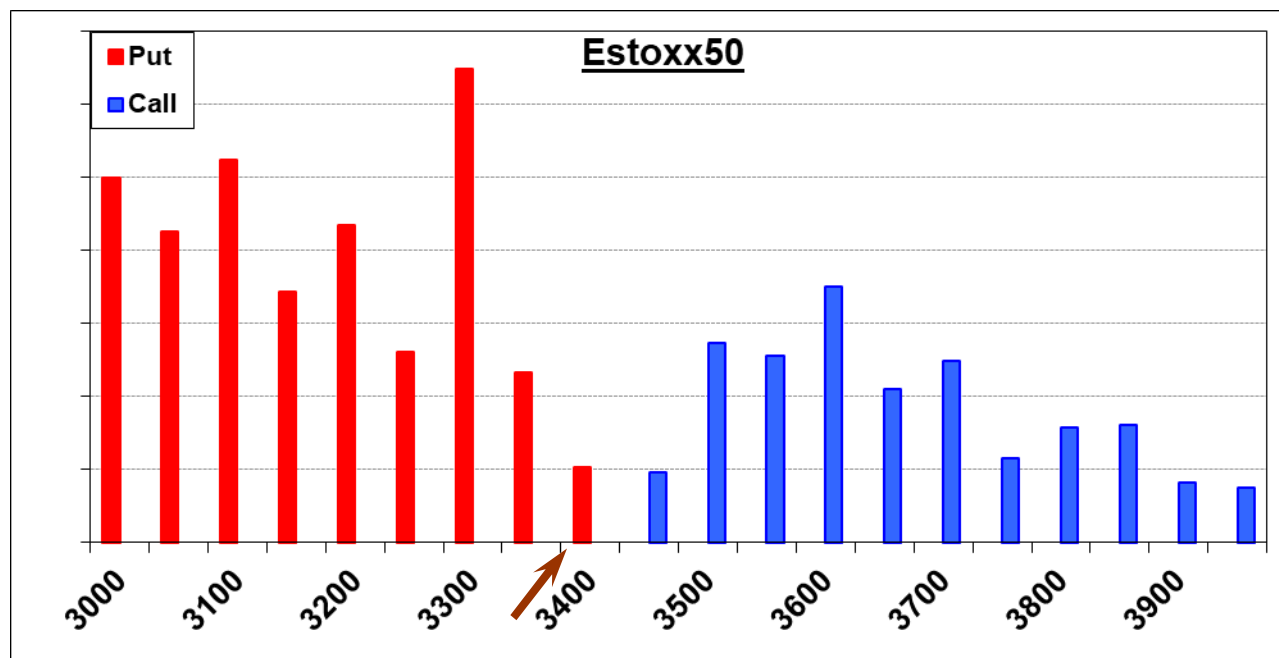
Per alcuni dettagli sul Calcolo e l'Interpretazione di massimo del Report vi rimando a Fondo Pagina.

Commento Generale: sulla base dei calcoli svolti il Sentiment complessivo è Neutrale. Rispetto alla precedente rilevazione il Sentiment è stabile (sembra in leggero miglioramento per l'S&P500). Poiché siamo passati a valutare le scadenze Opzioni da aprile in poi vi sono delle inevitabili variazioni con i grafici della Settimana precedente.

I calcoli sono stati effettuati con i di oggi 15 marzo intorno alle ore 14:00

Ricordo che il sottostante delle Opzioni è l'Indice e non il Future ed i prezzi tra i due possono variare sensibilmente soprattutto in periodo di Dividendi.

Iniziamo con l'Indice Eurostoxx che, al momento di calcolo, valeva circa 3397 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike che utilizzo sono quelli di 50 punti.

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
3350	media	3500-3550	media
3300	forte	3600	media/forte
3250	debole	3650-3700	media

3200-3150	media	sopra 3700	debole
3000-3050-3100	media/forte		

Livelli di indifferenza: tra 3300 (meglio 3250) e 3600.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: leggero innalzamento medio degli Strike di interesse;

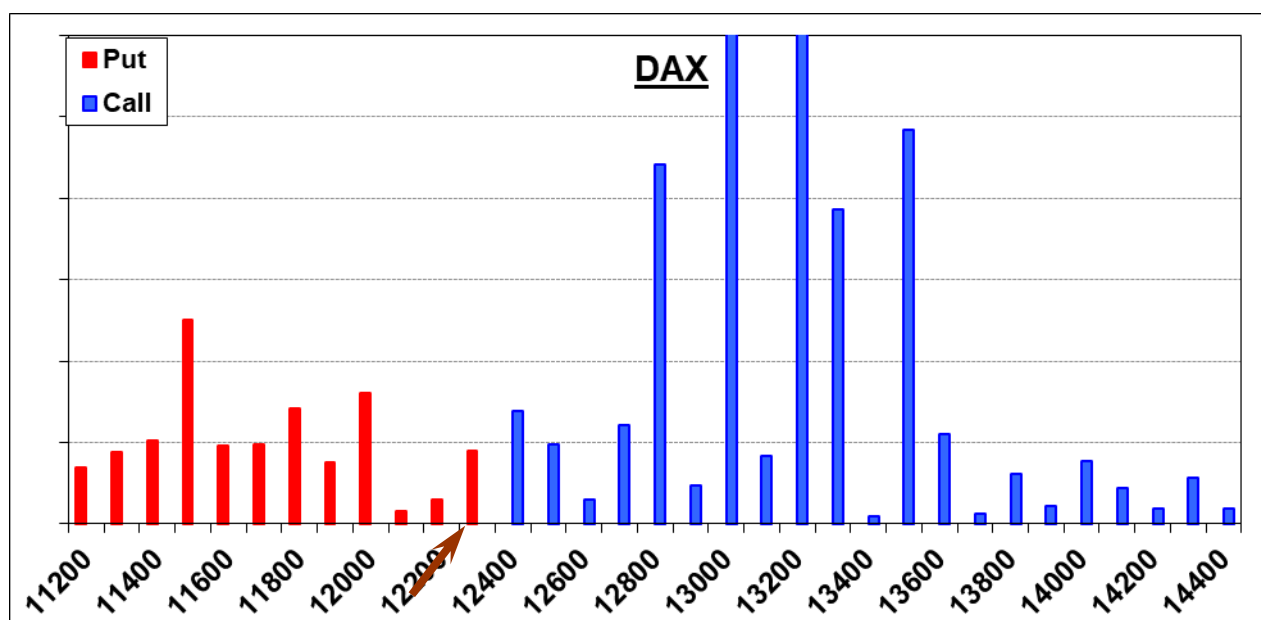
Call: sostanziale equilibrio.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,55 – in leggera crescita rispetto all'ultima rilevazione e sempre sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti siano saliti verso 3300- le Resistenze partono da 3600.

Il Sentiment è nel complesso Neutrale e stabile rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice Dax che, al momento di calcolo, valeva circa 12294 indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike che utilizzo sono quelli di 100 punti.

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
sino a 12100	debole	sino a 12700	debole
12000	media	12800	forte
11900	debole	13000-13200	molto forte
11800	media	13300-13500	forte
11700-16000	debole	sopra 13500	debole
11500	media/forte		

Livelli di indifferenza: tra 11800 e 12800 (meglio 13000).

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: diminuzione su vari strike sotto 12200;

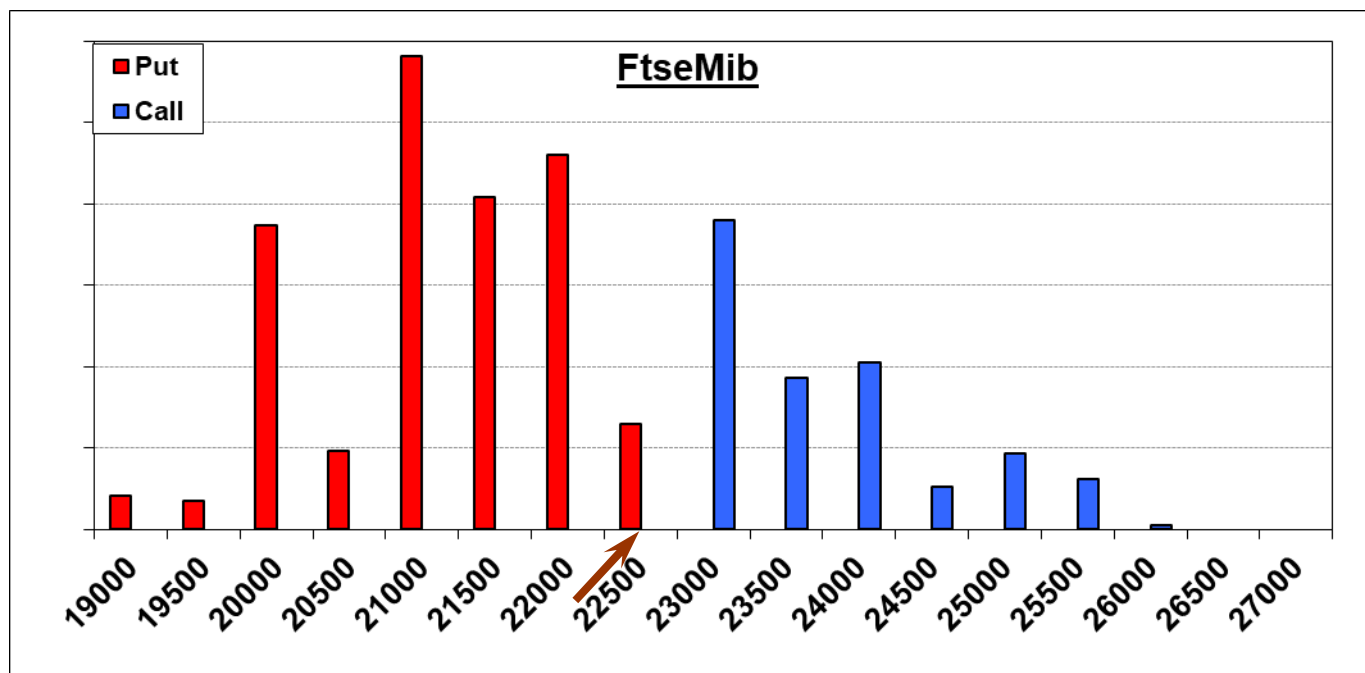
Call: aumento soprattutto su strike tra 13000 e 13200.

Rapporto Put/Call del grafico: 0,59- in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione e sotto alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti possiamo porli a 11800 almeno- le Resistenze partono da 12800, ma meglio porle a 13000.

Il Sentiment è nel complesso Neutrale e stabile rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice FtseMib (non il Fib) che, al momento di calcolo, valeva circa 22520 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 500 punti (vi sono anche quelli di 250 sulla scadenza più vicina, ma non li uso visto le minori contrattazioni).

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
22500	debole	23000	media/forte
21500-22000	media/forte	23500-24000	media/debole
21000	forte	sopra 24000	debole
20000	media/forte		

Livelli di indifferenza: tra 21500 e 23000 (meglio 23500).

Particolari variazioni come Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: aumento su strike 22000;

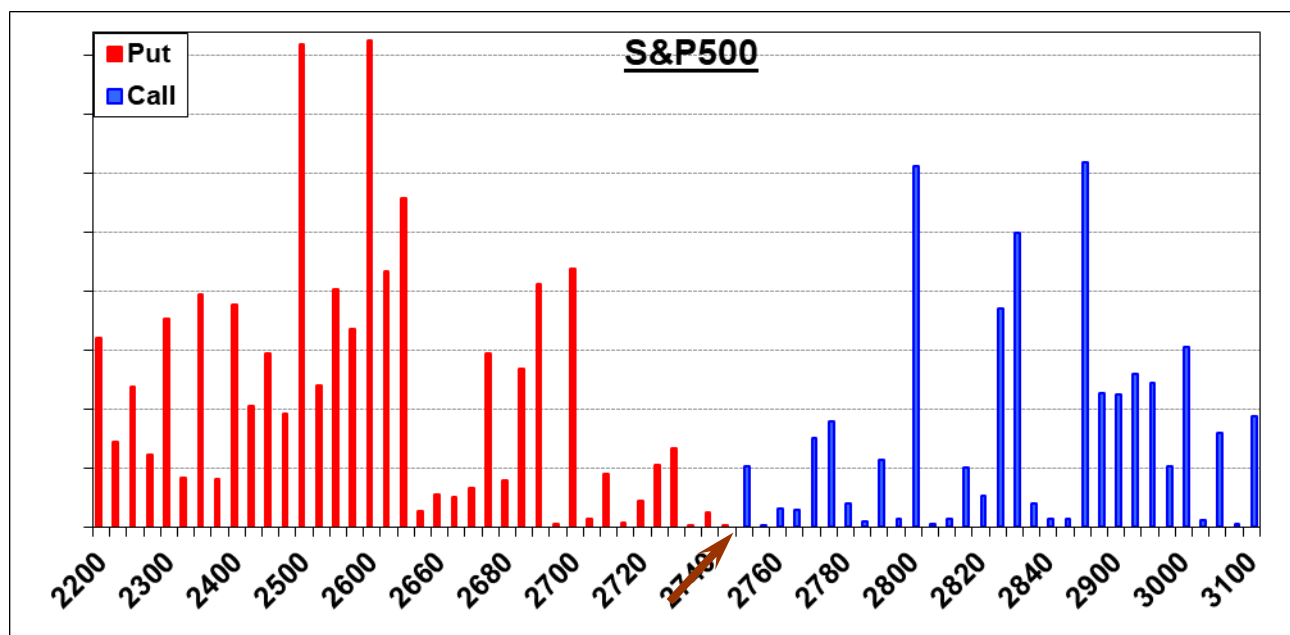
Call: aumento su strike 23000.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,92 – in aumento rispetto all'ultima rilevazione e ben sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti si siano alzati a 21500 - le Resistenze sono forti da 23000 ma meglio porle a 23500.

Il Sentiment è nel complesso Neutrale e stabile rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice S&P500 il cui valore del future miniS&P500 (poiché l'Indice apre alle 15:30) al momento di calcolo è di circa 2754 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 5 punti (agli estremi del grafico sono di 25 punti).

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
sino a 2705	debole	2770-2775	debole
2700-2690	media/forte	2800	forte
2685-2695	media	2825-2830	media/forte
2650	media/forte	2850	forte
2600	molto forte		

Livelli di indifferenza: tra 2675 e 2800.

Particolari variazioni come Strike rispetto alla precedente settimana:

Put: innalzamento medio verso l'alto su vari strike;

Call: leggera crescita verso l'lato per gli Strike di interesse.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,45– in crescita rispetto alla precedente rilevazione e sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti siano saliti a 2675- le Resistenze possiamo porle a 2800, ma sembra si stiano alzando.

Il Sentiment è nel complesso Neutrale e stabile rispetto alla precedente rilevazione.

A livello di Trading in Opzioni

In generale gli Opzionisti pensano per ora che possano tenere per la scadenza prossima i seguenti Supporti e Resistenze (segnalo solo quelli che in base ai calcoli sembrano più solidi e possono essere leggermente differenti rispetto a quanto scritto più sopra):

<u>MERCATO</u>	<u>Supporto</u>	<u>Resistenza</u>
Eurostoxx	3300 (meglio 3250)	3600
Dax	11600	13000
FtseMib	21500	23500

S&P500	2675 (meglio 2650)	2825
-------------------	--------------------	------

Sotto questi livelli di Supporto si potrebbero vendere Put (meglio Vertical Put Credit Spread che è meno rischioso) – mentre per operazioni direzionali (soprattutto Vertical Put Debit Spread) è meglio non andare sotto tali strike.

Sopra questi livelli di Resistenza si potrebbero Vendere Call (o Vertical Call Credit Spread per rischiare meno) – mentre per operazioni direzionali (soprattutto Vertical Call Debit Spread) è meglio non andare sopra tali strike.

La scadenza è ovviamente la più vicina per le strategie di vendita.

Per le strategie in acquisto si può andare anche sulla scadenza successiva soprattutto se mancano meno di 2-3 settimane alla scadenza più prossima, questo al fine di evitare il rapido decadimento temporale del prezzo delle Opzioni.

In questo modo si opererebbe secondo quello che (per ora) hanno stabilito gli Operatori Professionali sulle Opzioni. Ricordo che i gli Operatori Professionali aggiustano eventualmente le posizioni in base alle dinamiche del mercato e per questo aggiornano settimanalmente questo report.

Vediamo l'interpretazione di massima del report:

Il Calcolo è basato principalmente sull'Open Interest sui vari Strike delle Opzioni sulla scadenza più vicina e quelle immediatamente successive ed è basato formule da me ideate. Questo calcolo tiene anche conto della Dinamica dei valori dell'Open Interest ed ha valenza soprattutto sino a mercoledì prossimo.

I calcoli hanno minor valenza per il Bund e per il cambio Eur/Usd- per questo da parecchio tempo li ho tolti dal report.

Livelli di Supporto più rilevanti: dove ci sono maggiori eccessi di Put rispetto alle Call (con indicata l'Intensità).

Livelli di Resistenza più rilevanti: dove ci sono maggiori eccessi di Call rispetto alle Put (e relativa Intensità).

Livelli di indifferenza: range intorno ai valori attuali del Sottostante entro cui non ci sono forti livelli di Supporto/Resistenza.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente settimana: aumento/diminuzione significativi di Put e Call che indicano nuovi potenziali livelli di Supporto/Resistenza.

Rapporto Put/Call del grafico: un livello elevato (ovvero ben sopra 1) indica maggiori timori di ribassi – un livello basso (ovvero ben sotto 1) indica minori timori di ribassi ed anche maggior fiducia in potenziali rialzi- ma la lettura non è sempre così semplice e lineare.